

IN STRADA CADUTI IN STRADA RINATI

Due percorsi, una memoria da non perdere



Progetto finanziato da **ThinkBig**, iniziativa di *Fondazione Cariparma* e *LUdE*.

<https://www.thinkbigparma.it/idea/in-strada-caduti-in-strada-rinati-due-percorsi-e-una-memoria-da-non-perdere/>

L'idea nasce dalla volontà di riportare alla luce e rendere percorribili due episodi della memoria storica della città di Parma.

Attraverso interventi artistici di valorizzazione dei luoghi, si raccontano le storie delle **Barricate** durante la resistenza parmigiana del 1922 e dei cittadini deportati nei campi di sterminio nazisti, i cui nomi sono incisi sulle **Pietre d'Inciampo**.

Due percorsi, fisico e virtuale, al fine di formare, informare e ricordare.



Il progetto prevede la creazione di un tour **fisico** e di uno **virtuale**.

Il tour **virtuale** consiste in un sito web fruibile tramite smartphone, i cui contenuti multimediali saranno frutto di collaborazioni con enti del territorio.

Il tour **fisico** consiste in un percorso su strada le cui tappe raccontano gli episodi e i protagonisti di queste storie.

Le installazioni artistiche sono realizzate attraverso **tecniche murali in Live Painting**.

Ogni tappa vede la presenza di un'**opera** e di una **targa esplicativa**.

Le targhe riportano le informazioni minime e un **QRcode** di rimando alla piattaforma online dove saranno disponibili tutti i contenuti storici e multimediali realizzati.



Grazie alla collaborazione con l'associazione The Breach, composta da studenti dell'università Cattolica di Milano, si sta creando un sito web che vede la presenza di:

- una mappatura virtuale del tour tramite My Maps ;
- una scheda descrittiva del progetto;
- una sezione dedicata ad ogni tappa, nella quale sarà possibile aggiungere i contenuti multimediali (podcast, videoconferenze, videointerviste, timelapse, foto articoli etc..)

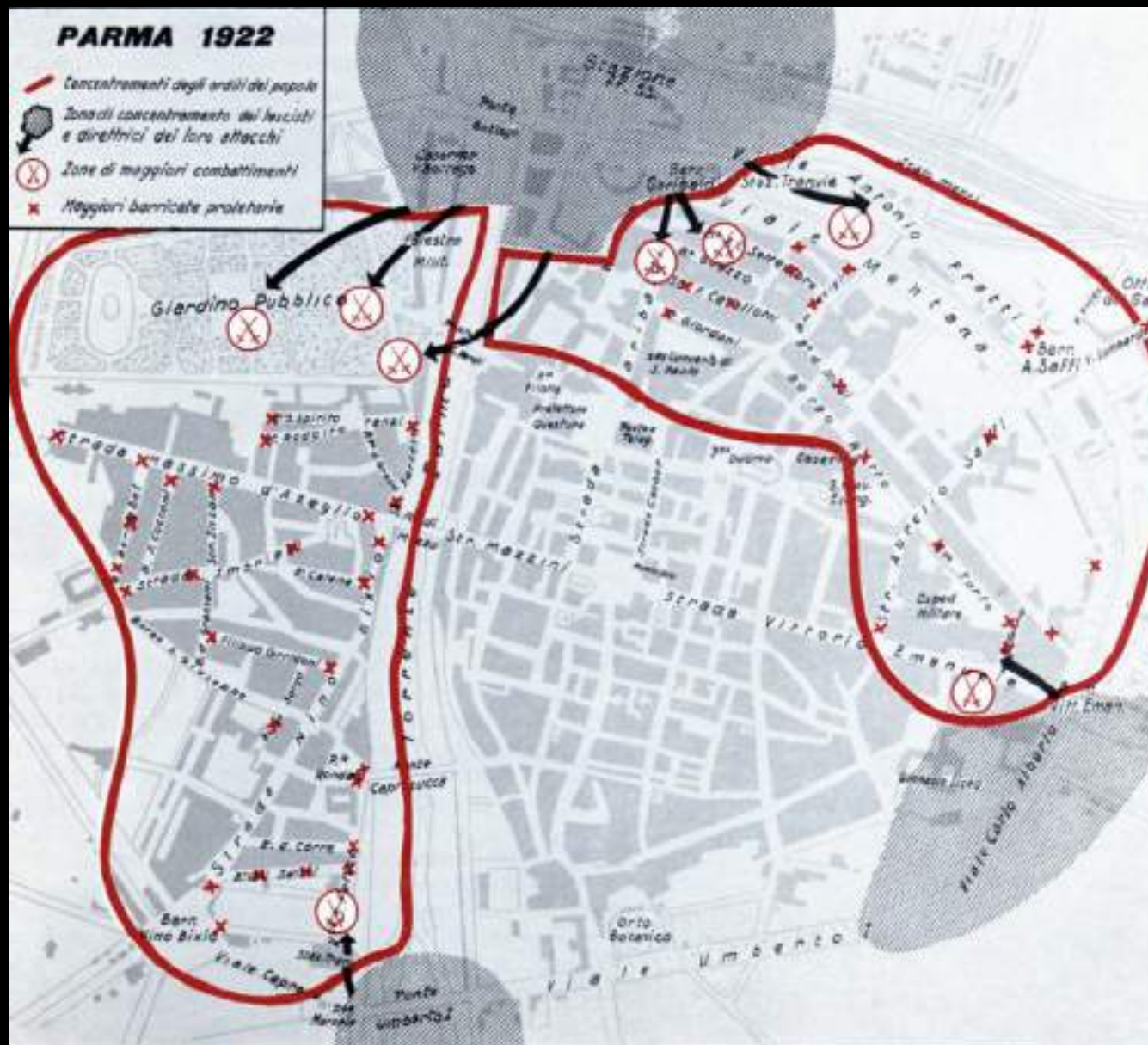


[video promo in strada caduti in strada rinati](#)

↑ click here ↑



Le **tappe** identificate per i **murales** e i **pannelli dipinti** relativi alle barricate corrispondono ai luoghi in cui, nel 1922, vennero allestite le Barricate e alle abitazioni in cui hanno vissuto i cittadini deportati e commemorati dalle Pietre d'Inciampo.



BARRICATE

Tra i luoghi proposti ne verranno selezionati un massimo di 8 in base alle autorizzazioni concesse.

I luoghi sono stati selezionati perché corrispondenti o nelle vicinanze di una barricata storica.

I murales e i pannelli saranno realizzati durante un evento di live painting e costituiranno le tappe del tour.



PIAZZALE BERTOZZI 1 (murales) studentato corrispondenza con barricata storica



L'Oltretorrente, nel 1922, è abitato dalla classe proletaria e da immigrati. Il quartiere vanta una tradizione di lotte barricate di come quelle dei moti contro la tassa del pane del 1868-69, della rivolta del 1898, dello sciopero agricolo del 1908 e le manifestazioni interventiste del 1915.



Agosto 1922 Barricata di Strada del Quartiere (Strada Imbriani) - in Archivio Isrec Parma, fondo Fondo fotografico Isrec [IT-L04-FD23774]

BORGO COCCONI N° 51 (murales)



Durante gli eventi del 1922, la difesa dell'Oltretorrente è una lotta popolare vera e propria; accanto agli Arditi del Popolo c'è infatti quasi la totalità della popolazione composta principalmente da braccianti agricoli, artigiani e cassonieri.



*Agosto 1922 Barricate di Borgo S. Maria
(borgo Pietro Cocconi), Parma* in Archivio Isrec Parma,
fondo Fondo fotografico Isrec [IT-L04-FD23793]



STRADA INZANI N° 32 (murales)



Ventidue squadre degli Arditi del Popolo sono impegnate nel quartiere Oltretorrente aiutati dalla popolazione a erigere barricate. Utilizzando carri, banchi, travi e divellendo i marciapiedi, le strade vengono sbarrate al fine di ostacolare l'accesso alle squadre fasciste.



Agosto 1922 Barricata di Piazzale Inzani in Archivio Isrec Parma- in fondo Fondo fotografico Isrec [IT-L04-FD23791]



VIA BIXIO - Parete laterale Liceo Marconi (via Umberto Benassi 1/A (murales)



Storia illustrata n° 217- dicembre 1975/Istituto Parri di Bologna,
autore anonimo, data 1922

PIAZZALE CORRIDONI (pannello) **corrispondenza** **con barricata storica**



Nel caso in cui i fascisti fossero riusciti ad entrare in Oltretorrente il combattimento si sarebbe svolto in ogni strada, vicolo o casa, col lancio di liquidi infiammabili contro le camicie nere e sino all'incendio e alla distruzione completa delle posizioni.

PIAZZALE PICELLI (pannello)



Guido Picelli, deputato del PSI e fondatore (nel 1920) delle Guardie Rosse, riunisce in un fronte comune tutte le forze antifasciste. Picelli fonda così gli Arditi del Popolo e conduce la vittoriosa resistenza dei borghi popolari parmigiani contro le camicie nere.

BORGO DEL NAVIGLIO (pannello) **corrispondenza con** **barricata storica**



In Parma Nuova vengono danneggiati studi ed uffici di professionisti da parte di gruppi di camicie nere. Gli attacchi più accaniti si svolgono attorno al Naviglio, la cui difesa è affidata al comandante Antonio Cieri. Per la sua particolare posizione topografica il Naviglio presenta maggiori difficoltà di resistenza e dopo parecchie ore di combattimento il settore è quasi accerchiato. L'operaio Mussini Giuseppe e il quattordicenne Gino Gazzola cadono colpiti mortalmente, ma gli Arditi non si arrendono. I fascisti, immaginando che dietro le barricate si nascondano molti uomini armati, indietreggiano.



PIETRE D'INCIAMPO

Tra le seguenti proposte ne verranno selezionate un massimo di 7 in base alle autorizzazioni concesse.

I luoghi sono stati selezionati perché corrispondenti o nelle vicinanze di un'abitazione di una famiglia deportata:

- Famiglia Vigevani
- Giuseppe Fragni
- Giorgio Foà
- Famiglia Polizzi
- Studio legale Ottolenghi
- Famiglia Fano
- Carcere S. Francesco

I murales e i pannelli saranno realizzati durante un evento di live painting e costituiranno le tappe del tour.



Borgo Pietro Giordani cabina energia elettrica (murales) famiglia Vigevani



Travolti dagli eventi dell'8 settembre 1943, Rolando Vigevani ed Enrica Amar sono costretti a rifugiarsi in Svizzera. Solo nel febbraio 1944, riescono a ricongiungersi a loro figlio, Tullo, di appena un anno.

Grazie alla complicità del pretore Pellegrino Riccardi e di Tina Baldi, la balia che accompagna il bambino fino al confine svizzero, Tullo riesce ad oltrepassare la rete che lo divide dai suoi genitori.

Piazza Garibaldi n°1 (pannello) **Giorgio Foà**



Giorgio Foà, a causa delle leggi razziali, è costretto a interrompere gli studi presso il liceo classico G. D. Romagnosi. Il 15 settembre 1943 i militari tedeschi lo prelevano sul posto di lavoro, il negozio di sementi di Achille Bonelli in Piazza Garibaldi, dove oggi si trova la pietra d'inciampo che lo ricorda. Viene deportato nel campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau, dove è morto il 4 febbraio 1944.



Piazza Cesare Battisti (pannello) Studio Ottolenghi



All'indomani dell'introduzione delle leggi razziali del 1938, i principali problemi per poter espatriare sono le difficoltà economiche e gli obblighi burocratici. L'avvocato Giacomo Ottolenghi, responsabile della delegazione per l'assistenza agli emigrati, si offre di aiutare coloro che hanno bisogno di fuggire dall'Italia, organizzando anche spedizioni di oggetti all'estero.

Piazzale S. Francesco (pannello) **centro di detenzione e smistamento dei prigionieri**



All'inizio del 1800 il convento di San Francesco del Prato viene adibito a struttura carceraria. Nel corso degli anni ha ospitato numerosi detenuti, compresi coloro che attendevano di essere deportati nei campi di concentramento.

Via Bixio 151 (pannello) **Giuseppe Fragni**



Giuseppe Fragni, membro della resistenza, viene catturato dalle truppe nazifasciste insieme ad altri partigiani e condannato alla pena di morte. Dopo la sospensione della condanna, Fragni è stato deportato nel campo di concentramento di Graz-Eggenberg e liberato nel maggio 1945.

Vicolo Santa Maria 5 (biblioteca civica) (pannello)

Famiglia Polizzi



Casa Polizzi rappresenta un punto di riferimento per l'organizzazione della resistenza in città. La casa infatti, oltre ad ospitare riunioni di clandestini, è stata utilizzata anche come nascondiglio per partigiani ed esponenti del movimento antifascista.



Nel 2022 ricorre il **centenario** delle Barricate di Parma e i 77 anni dalla Liberazione. Ciò che connette e lega questi eventi, non solo idealmente, sono le persone che hanno vissuto e sono morte, **cittadini di ogni età**.

È a tutto questo che vogliamo dare vita, creare un percorso che accompagni chi cerca, ma anche chi capita per caso, sulle tracce di queste storie che rischiano di farsi dimenticare.



Associazione Culturale In Strada Caduti In Strada Rinati

Contatti:

instradacadutiinstradarinati@gmail.com

Daniela Tripodi: +39 3386511522

Giuseppe Amapani: +39 3485837880

